



SOCIETÀ ROMANA DI STORIA PATRIA - ETS

Fondata il 5 dicembre 1876, eretta in Ente giuridico con R.D. 20 aprile 1884

00186 ROMA - Piazza della Chiesa Nuova, 18 - Tel. 06 68307513
www.srsp.it - segreteria@srsp.it - societaromanastoriapatria@legalmail.it

RELAZIONE ANALITICA SULL'ATTIVITÀ DI RICERCA E PROMOZIONE CULTURALE SVOLTA NEL 2025

ACCORDI E COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI E ISTITUZIONI PUBBLICHE NAZIONALI, INTERNAZIONALI ED ALTRO

La Società romana di storia patria - ETS nel corso del 2025, per la realizzazione delle proprie attività collaborerà con le seguenti Università e Istituti di ricerca: Abbazia Santa Scolastica, Archivio di Stato di Roma, Biblioteca Vallicelliana, Centro di ricerche per la storia dell'Alto Lazio (CERSAL), Centro Diocesano di documentazione per la storia e la cultura religiosa (CEDIDO), Comitato nazionale per le celebrazioni del IV centenario dell'elezione di papa Urbano VIII (1623-2023), Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri di Roma, École Française de Rome, Giunta Storica Nazionale, Institut de recherche et d'histoire des textes (IRHT) di Parigi, Istituto di Storia e di Arte del Lazio meridionale (ISALM), Istituto Geografico Militare, Istituto Storico Italiano per il Medioevo, Sapienza Università di Roma, Società Napoletana di Storia Patria, Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma, Università degli Studi della Tuscia, Università degli Studi di Roma Tre, Università degli Studi Tor Vergata, Università di Caen, Università di Udine.

PUBBLICAZIONI

- “Archivio della Società romana di storia patria” vol. 148/2025
- “Miscellanea della Società romana di storia patria” vol. 80: *Le ceramiche di Roma e del Lazio in età medievale e moderna IX, Dalla cucina alla mensa. Esplorare il legame tra ceramica e alimentazione attraverso una pluralità di approcci*, Atti del Convegno di Studi, Roma 24-25 ottobre 2024, a cura di Giulia PREVITI.

ASSEMBLEA GENERALE

È stata convocata il 20 marzo e l'11 dicembre.

CONSIGLIO DIRETTIVO

È stato convocato il 7 marzo, 25 settembre e 11 dicembre.

ATTIVITÀ SCIENTIFICA DI RICERCA E DI PROMOZIONE CULTURALE ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DEL PROPRIO PATRIMONIO

TESTI IN RETE!

La Società romana di storia patria, nell'ambito delle proprie finalità statutarie di promozione, tutela e diffusione degli studi storici relativi a Roma e al Lazio, ha intrapreso un articolato progetto di digitalizzazione e valorizzazione del proprio patrimonio editoriale, accumulato in centocinquanta anni di attività scientifica.

In particolare, è stata completata la digitalizzazione integrale dei volumi della Rivista “Archivio della Società romana di storia patria” (voll. 1-145), pubblicati ininterrottamente dal 1878 al 2022. L'intero corpus documentario, pari a circa 45.000 pagine, è stato reso liberamente accessibile attraverso il sito istituzionale della Società (www.srsp.it), con l'obiettivo di garantire la più ampia fruizione possibile a studiosi, istituzioni culturali e pubblico interessato.

La Rivista “Archivio” costituisce una delle più autorevoli sedi di pubblicazione per gli studi di storia di Roma e



SOCIETÀ ROMANA DI STORIA PATRIA - ETS

Fondata il 5 dicembre 1876, eretta in Ente giuridico con R.D. 20 aprile 1884

00186 ROMA - Piazza della Chiesa Nuova, 18 - Tel. 06 68307513
www.srsp.it - segreteria@srsp.it - societaromanastoriapatria@legalmail.it

del Lazio, con contributi che spaziano dal tardo antico all'età contemporanea. Nel corso della sua lunga storia editoriale, essa ha ospitato saggi, edizioni di fonti, studi archivistici, ricerche topografiche e approfondimenti tematici che hanno rappresentato – e continuano a rappresentare – opere di riferimento imprescindibili per la comunità scientifica nazionale e internazionale.

Ai fini della valutazione della ricerca universitaria, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) ha collocato l'«Archivio della Società romana di storia patria» tra le riviste scientifiche di qualità più elevata (Classe A) per i settori concorsuali 10/B1 (Storia dell'arte), 11/A1 (Storia medievale), 11/A2 (Storia moderna) e 14/B1 (Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche).

Molti dei contributi pubblicati risultano tuttora largamente citati e utilizzati dagli studiosi, configurandosi come fondamentali punti di riferimento per l'indagine storica, archeologica e documentaria sul territorio romano e laziale.

Il progetto di digitalizzazione si è posto i seguenti obiettivi principali:

- Tutela e conservazione del patrimonio editoriale, riducendo la manipolazione degli esemplari cartacei storici;
- Accessibilità universale, garantendo la consultazione libera e gratuita dei contenuti;
- Valorizzazione scientifica, attraverso strumenti digitali di ricerca avanzata;
- Diffusione della conoscenza, favorendo l'integrazione delle risorse digitali nei percorsi di studio, ricerca e didattica.

È stato inoltre implementato un motore di ricerca interno al sito istituzionale, che consente interrogazioni per:

- annata di pubblicazione;
- autore;
- parola chiave.

Tale strumento permette un accesso mirato e tematico ai contenuti, facilitando la consultazione trasversale e l'individuazione rapida dei contributi di interesse.

La messa online dell'intera collezione dell'«Archivio» rappresenta un significativo passo avanti nel processo di digitalizzazione del patrimonio culturale italiano e si inserisce coerentemente nelle strategie nazionali di innovazione e valorizzazione promosse dal Ministero della Cultura.

Il progetto contribuisce a:

- rafforzare la visibilità internazionale degli studi sulla storia di Roma e del Lazio;
- sostenere la ricerca interdisciplinare;
- favorire il dialogo tra istituzioni culturali, università e centri di ricerca;
- promuovere un modello virtuoso di accesso aperto (open access) al sapere storico.

La digitalizzazione dei volumi della Rivista «Archivio» rappresenta un intervento strategico per la tutela, la valorizzazione e la diffusione della memoria storica di Roma e del Lazio, contribuendo in modo significativo al progresso degli studi storici e alla democratizzazione dell'accesso al sapere.

CATALOGAZIONE FONDI BIBLIOGRAFICI

La Società romana di storia patria custodisce un patrimonio bibliografico di straordinario valore storico e culturale, frutto di decenni di attenta raccolta e conservazione. L'importanza di questo patrimonio si riflette non soltanto nella ricchezza dei contenuti, ma anche nella necessità di garantirne l'accessibilità attraverso un'accurata opera di catalogazione e inventariazione. L'Istituzione prosegue sistematicamente nell'opera di inventariazione e catalogazione dei propri fondi bibliografici, con particolare riferimento all'inserimento nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN), strumento fondamentale per la valorizzazione e la fruibilità del patrimonio librario.

Nel corso del 2025 si è provveduto:

- a continuare l'inventariazione e la catalogazione all'interno del sistema SBN del Fondo

CF: 80123030589 - P.IVA: 05696061000 - VAT IT05696061000002



SOCIETÀ ROMANA DI STORIA PATRIA - ETS

Fondata il 5 dicembre 1876, eretta in Ente giuridico con R.D. 20 aprile 1884

00186 ROMA - Piazza della Chiesa Nuova, 18 - Tel. 06 68307513
www.srsp.it - segreteria@srsp.it - societaromanastoriapatria@legalmail.it

- Tommasini per un totale di 600 unità bibliografiche.
- a proseguire l'inventariazione e la catalogazione all'interno del sistema SBN dei volumi appartenenti ai Fondi Sociali, Collezioni e Continuazioni.

Nel 2025 è stato donato alla Società un rilevante fondo bibliografico appartenuto al Marchese Alessandro Pallavicino, autorevole studioso di medievistica, con particolare specializzazione nello studio delle signorie e dei lignaggi dell'Italia settentrionale nel Medioevo alto e centrale, dedicando ricerche di significativo rilievo soprattutto alla famiglia degli Obertenghi.

La donazione si articola in due nuclei principali:

1. Fondo di Storia Medievale (circa 1100 volumi)

Si tratta di una collezione altamente specializzata e di notevole qualità scientifica, composta quasi interamente da opere di storia medievale. Il fondo comprende:

- numerosi studi monografici e saggi specialistici;
- diverse edizioni critiche di fonti medievali;
- alcuni esemplari del XVII secolo (seicentine);
- diversi volumi risalenti al XVIII e XIX secolo.

2. Fondo di Storia contemporanea italiana (circa 150 volumi)

Il secondo elenco comprende un fondo dedicato prevalentemente alla storia contemporanea italiana degli ultimi cinquant'anni. Anche in questo caso sono presenti:

- una seicentina;
- diversi volumi del Settecento e dell'Ottocento.

Pur quantitativamente più contenuto, tale nucleo integra e amplia il profilo culturale della raccolta, testimoniando l'ampiezza degli interessi scientifici del Prof. Pallavicino.

Entrambe le collezioni presentano un indubbio valore per la ricerca storica, in particolare il fondo medievale, che si configura come una raccolta specialistica di grande utilità per studiosi, dottorandi e ricercatori. La presenza di edizioni antiche e di opere rare accresce ulteriormente il pregio complessivo del fondo.

Nel corso del 2026 si intende provvedere all'inventariazione e la catalogazione all'interno del sistema SBN.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E/O DI ORGANIZZAZIONE CULTURALE

Progetto di ricerca: Catasto Gregoriano: il quadro d'unione delle mappe del Lazio

La Società romana di storia patria e l'Archivio di Stato di Roma, con l'approvazione dell'Istituto Geografico Militare, hanno realizzato l'inventario grafico delle mappe del Catasto gregoriano relative ai territori pontifici compresi nell'attuale Lazio a cura di Adriano Ruggeri. L'intervento è consistito nella trasposizione dei confini delle singole mappe catastali sulle carte topografiche dell'Istituto Geografico Militare in scala 1:25.000, con l'obiettivo di ricostruirne il quadro d'unione e offrire una visione complessiva e coerente dell'articolazione territoriale storica.

Il lavoro grafico fu realizzato nella prima metà degli anni Novanta da Adriano Ruggeri, sotto la direzione delle dott.sse Daniela Sinisi e Luisa Falchi, allora funzionarie dell'Archivio di Stato di Roma. L'iniziativa fu resa possibile grazie alla disponibilità dell'allora direttore Lucio Lume e alla sensibilità della dott.ssa Vera Vita



SOCIETÀ ROMANA DI STORIA PATRIA - ETS

Fondata il 5 dicembre 1876, eretta in Ente giuridico con R.D. 20 aprile 1884

00186 ROMA - Piazza della Chiesa Nuova, 18 - Tel. 06 68307513
www.srsp.it - segreteria@srsp.it - societaromanastoriapatria@legalmail.it

- la sua storia e il contesto storico-artistico, che nel complesso della Chiesa Nuova sono esemplarmente rappresentati;
- il collegamento con i complessi conventuali benedettini di Subiaco, costituenti il primo sito italiano di adozione della stampa a caratteri mobili, alcuni esemplari dei quali sono tuttora conservati presso la Biblioteca Vallicelliana.

Gli strumenti informatici e multimediali che sono stati realizzati sono essenzialmente di due tipi:

- l'Intelligenza Artificiale, conferita ad un personaggio sintetico dotato di elevate capacità espressive e sensitive, in grado di interagire autonomamente e in più lingue con utenti e visitatori;
- una piattaforma progettata per App di grande potenza e qualità, in grado di funzionare anche come piattaforma EdTech, e dotata di nuove funzionalità pilotate da Intelligenza Artificiale.

Un sito web dedicato costituirà, inoltre, uno strumento indispensabile per la comunicazione e la promozione del progetto.

Progetto di ricerca: L'edizione digitale delle opere di Gregorio da Catino e la costituzione di un Archivio virtuale farfense

Anche nel 2025 la Società romana di storia patria ha portato avanti il progetto il cui obiettivo è la costituzione di un archivio digitale che raccolga la documentazione relativa all'abbazia di Santa Maria di Farfa, dispersa in archivi e biblioteche dell'Italia centrale, e che possa quindi porsi come strumento indispensabile per il recupero, la catalogazione, lo studio e la valorizzazione delle fonti per la storia religiosa del territorio sabino ai fini della messa a disposizione pubblica per ricerca e didattica. Il nucleo dell'archivio sarà costituito dall'edizione digitale delle opere di Gregorio da Catino, ovvero: il *Regestum Farfense* (BAV, Vat. Lat. 8487, edito in Il regesto di Farfa, a cura di I. Giorgi e U. Balzani, pubblicato dalla R. Società romana di storia patria tra 1979 e 1914 in 5 voll., Roma 1879- 1914); il *Liber Largitorius* (Roma, Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele II, fondo Farfense, cod. 2; ed. a cura di G. Zucchetti, Roma 1913); il *Liber floriger chartarum Pharphensis coenobii* (Roma, Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele II, fondo Farfense, cod. 3; ed. Il *Liber Floriger* di Gregorio di Catino, a cura di M.T. Maggi Bei, Roma 1984) il *Chronicon Farfense* (Roma, Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele II, fondo Farfense, cod. 1; ed. a cura di U. Balzani, Roma 1914).

L'edizione digitale del *Regestum Farfense*, in collaborazione con l'Institut de recherche et d'histoire des textes (IRHT) di Parigi, prevede la trascrizione integrale del manoscritto originale, i cui documenti saranno codificati in XML/TEI mediante il software Xmind/Xml Editor. A ciascun documento corrisponderà una scheda, in cui il testo del documento sarà corredato dai riferimenti al manoscritto originale e all'edizione a stampa, e da un apparato critico. Al termine del lavoro di schedatura, i documenti saranno quindi organizzati in banca dati in un unico archivio multimediale fruibile online gratuitamente, attraverso un portale web multilingue (italiano/inglese) sul modello del progetto E-cartae implementato dall'Università di Caen (<https://www.unicaen.fr/puc/sources/ecartae/evreux/>). La medesima operazione sarà poi ripetuta per le altre opere di Gregorio da Catino. Per rendere l'intero database navigabile e interoperabile, tutti i toponimi e gli antroponimi delle quattro opere saranno indicizzati, rendendo così possibile il passaggio dall'uno all'altro. I toponimi saranno inoltre georeferenziati per consentirne la visualizzazione su una mappa virtuale, mediante la quale sarà possibile identificare i diversi possedimenti farfensi e seguirne le trasformazioni e i mutamenti attraverso i secoli. Ogni documento sarà in grado di generare la propria mappa di localizzazione (sul modello di S. Millan de la Cogolla, <http://www.ehu.eus/galicano/>), da un lato su una moderna mappa di sfondo, dall'altro su mappe diocesane delle *Rationes decimarum Italiae* e sulla base dell'Atlante storico dei culti del Reatino e della Sabina (ASCRES) che è attualmente online e consultabile in libero accesso



SOCIETÀ ROMANA DI STORIA PATRIA - ETS

Fondata il 5 dicembre 1876, eretta in Ente giuridico con R.D. 20 aprile 1884

00186 ROMA - Piazza della Chiesa Nuova, 18 - Tel. 06 68307513
www.srsp.it - segreteria@srsp.it - societaromanastoriapatria@legalmail.it

(<http://ascres.uniroma1.it>) e che è stato sviluppato e prodotto nell'ambito della ricerca coordinata dal proponente: "Esperienze religiose, luoghi sacri e storia del territorio in Sabina e nel Reatino" (che si colloca all'interno del tema generale "dai santi ai santuari", lanciato da André Vauchez vincitore del Premio Balzan 2013 e finanziata dalla Fondation pour le développement des recherches en histoire religieuse du Moyen Âge, abritée par l'Académie des Inscriptions et Belles-Lettres. Ascres è un atlante storico-religioso, strumento di ricerca plastico, in grado di mostrare le interazioni fra geografia fisica, insediamenti umani, individuali e collettivi, circoscrizioni ecclesiastiche e politico- amministrative, attraverso le varie epoche in una prospettiva diacronica e di sintesi. I toponimi e gli antroponimi delle quattro opere saranno collegati, rendendo possibile il passaggio dall'uno all'altro.

Progetto di ricerca: ROMA 150. Un portale partecipato su Roma

Continuerà il progetto ROMA150, un portale web per promuovere e disseminare la conoscenza di Roma moderna e contemporanea creato per offrire agli utenti l'accesso gratuito a materiale cartografico, fotografico, audiovisivo e testuale su Roma nel periodo 1870 – 2020. La piattaforma riunisce un'importante raccolta di foto aeree e di cartografie storiche digitalizzate, nonché di foto prospettiche, documenti iconografici, modelli fotogrammetrici storici, resoconti di eventi, luoghi, persone e/o manufatti storici provenienti da fonti diverse. Il materiale, confluito nella piattaforma, è organizzato in forma di banca dati dove ogni record è associato a un luogo fisico localizzato in cartografia. Il portale, basandosi sulle potenzialità dei Sistemi Informativi geografici (GIS), svilupperà tecnologie per integrare informazioni territoriali di natura storica con diversi livelli di dettaglio spaziale e informativo.

Progetto di ricerca: Linking Evidence: A Digital Approach to Medieval and Early Renaissance Rome, 4th-15th centuries

Nel 2025 si è portato avanti questo progetto internazionale interdisciplinare in Digital Humanities che nasce dalla collaborazione di un filologo (prof. Maurizio Campanelli, Sapienza Università di Roma) e una storica dell'arte (Claudia Bolgia, Università di Udine). Si tratta di un innovativo strumento di ricerca che connette in maniera interattiva tutte le fonti testuali e grafiche relative a Roma (alla sua storia, ai suoi monumenti, ai suoi protagonisti) dalla tarda antichità alla prima età moderna. Per le fonti scritte si parte dai più antichi itinerari e dal *Liber Pontificalis* fino al *De Varietate Fortunae* di Poggio Bracciolini (con la creazione di nuove edizioni digitali), per le fonti grafiche si va dalle più antiche 'mappe' di Roma ai disegni quattro e cinquecenteschi alle fotografie storiche. Per le epigrafi, si sta operando una revisione capillare dell'opera di Forcella, che comprende sia iscrizioni superstiti che sillogi (con la collaborazione della professoressa Giorgia Maria Annoscia). Si stanno poi creando mappe dei diversi 'itinerari' o delle diverse 'Rome' di tutti gli autori la cui opera è inclusa nel progetto (abbiamo già creato un 'pilot' per la Roma di Vergerio). È prevista anche una mappa GIS che permetta di geolocalizzare siti, monumenti ed epigrafi. Si tratta di una monumentale banca dati, in fieri, che consente anche una ricerca 'intelligente' per monumenti: <https://www.linkingevidence.it/>. L'obiettivo principale è quello di offrire un innovativo strumento di ricerca open access sulla Roma medievale e di prima età umanistica, che possa servire non solo alla ricerca, ma anche alla didattica (di fatto è adoperato sia nella didattica universitaria che scolastica, non solo in Europa, ma anche in nord America), e ad un pubblico più generale. Nella fase successiva (fase 3) è prevista anche la produzione di una Applicazione che renda questo strumento utilizzabile da un pubblico ancora più ampio e nel settore del turismo. Sin d'ora il sito è concepito anche in inglese, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio attraverso la diffusione in rete. Il progetto è frutto di una sinergia tra la Società romana di storia patria, enti partner internazionali – la British Academy (a cui si deve il finanziamento per l'avvio e la prima fase del progetto, conclusasi nel 2018) e la British School at Rome (per il supporto logistico e di diffusione) – e due Dipartimenti di Eccellenza MUR 2023-2027: Il Dium (Dipartimento di Studi Umanistici e del



SOCIETÀ ROMANA DI STORIA PATRIA - ETS

Fondata il 5 dicembre 1876, eretta in Ente giuridico con R.D. 20 aprile 1884

00186 ROMA - Piazza della Chiesa Nuova, 18 - Tel. 06 68307513
www.srsp.it - segreteria@srsp.it - societaromanastoriapatria@legalmail.it

Patrimonio Culturale) dell'Università di Udine e il Dipartimento di Lettere e Culture Moderne di Sapienza, Università di Roma. I due Dipartimenti stanno attualmente lavorando all'edizione digitale di testi ancora non presenti nel sito e alle mappe grafiche degli itinerari dei diversi autori. Centrato sulla città e sull'idea di Roma, il progetto rientra in pieno negli interessi di ricerca e negli obiettivi di promozione culturale della Società romana di storia patria. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con la British Academy, British School at Rome, DiUM (Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale) dell'Università di Udine, Dipartimento di Lettere e Culture Moderne di Sapienza, Università di Roma.

CONVEGNI

6 marzo: Convegno Internazionale di Studi *Sguardi su Urbano VIII: un papato da (ri)discutere*.

La Società romana di storia patria e il Comitato nazionale per le celebrazioni del IV centenario dell'elezione di papa Urbano VIII (1623-2023) hanno organizzato il Convegno Internazionale di Studi *Sguardi su Urbano VIII: un papato da (ri)discutere* che si è tenuto il 6 marzo 2025 presso il Salone Borrominiano della Biblioteca Vallicelliana. Il Convegno, presieduto dal prof. Massimo Carlo Giannini (Università di Teramo - Università Complutense, Madrid), ha voluto riflettere sulle iniziative promosse dal Comitato Nazionale per le celebrazioni dell'anniversario dell'elezione al soglio pontificio di Maffeo Barberini (Urbano VIII-1623-2023). La Società romana, membro del Comitato scientifico, ha promosso questo incontro al quale hanno partecipato studiosi – storici, storici dell'arte e della scienza, archivisti – che, partendo da quanto organizzato dal Comitato Nazionale, ma anche da Enti che hanno aderito ad esso, hanno discusso i risultati delle ricerche compiute, indicando costruttivi percorsi di ricerca sulla figura del pontefice, sulla famiglia, sulla dimensione politica europea del lungo pontificato (1623-1644), non limitando lo sguardo a Roma, ma guardando anche alle Legazioni, come Bologna e Ferrara.

I video della giornata sono disponibili sul canale YouTube della Società ai link:
<https://www.youtube.com/live/NXGZNM3XnE>; https://www.youtube.com/live/R_m06wn7e_o

5-7 novembre: Convegno Internazionale di Studi *Roma Neomedievale tra Otto e Novecento*.

Il convegno, organizzato in collaborazione con l'Istituto Storico Italiano per il Medioevo e con l'École Française de Rome ha indagato il fenomeno del medievalismo romano tra Otto e Novecento, analizzando come il Medioevo sia stato progressivamente riscoperto, reinterpretato e utilizzato come strumento culturale, artistico e politico nella costruzione dell'identità della città.

La prima sessione ha approfondito la rivalutazione storiografica dell'arte medievale tra tardo Settecento e Ottocento, quando il Medioevo viene sottratto all'idea di "età oscura" e assunto come modello spirituale e culturale. Dopo il 1870, con Roma capitale, il revival medievale e bizantino interessa chiese, restauri e decorazioni, contribuendo a ridefinire l'immagine della città. In questo contesto si collocano le esperienze pittoriche di Eugenio Cisterna e Virginio Monti, tra riproduzione filologica e invenzione.

La seconda sessione ha esaminato il Medioevo come modello progettuale. Il cosiddetto "gotico romano" del primo Ottocento mostra l'adattamento del linguaggio neogotico a una città tradizionalmente classica. Centrale è la riflessione di Camillo Boito, che nella tradizione dei Cosmati individua una possibile base per uno stile nazionale. Anche la letteratura, con Gabriele D'Annunzio, utilizza il Medioevo di Cola di Rienzo come spazio simbolico, mentre nel Novecento alcune nuove tecniche costruttive assumono forme neomedievali.

La terza sessione ha affrontato i luoghi simbolici: giardini, architetture e spazi memoriali come Villa Smith e il Cimitero Acattolico di Roma testimoniano un Medioevo evocato tra spiritualità e rappresentazione identitaria, anche in prospettiva internazionale.

Infine, la quarta sessione ha evidenziato le declinazioni novecentesche e l'uso politico del Medioevo, in

CF: 80123030589 - P.IVA: 05696061000 - VAT IT05696061000002



SOCIETÀ ROMANA DI STORIA PATRIA - ETS

Fondata il 5 dicembre 1876, eretta in Ente giuridico con R.D. 20 aprile 1884

00186 ROMA - Piazza della Chiesa Nuova, 18 - Tel. 06 68307513
www.srsp.it - segreteria@srsp.it - societaromanastoriapatria@legalmail.it

particolare durante il fascismo, quando la memoria di Francesco d'Assisi e la riproposizione della Giostra del Saracino diventano strumenti di costruzione nazionalista.

Nel complesso, il convegno ha mostrato come il Medioevo romano non sia stato semplicemente recuperato, ma costantemente reinventato: fondamento di identità religiosa e nazionale, repertorio formale per l'architettura moderna, e potente strumento simbolico nella cultura politica del Novecento.

I video del convegno sono disponibili sul canale YouTube della Società romana ai seguenti link:

5 novembre: <https://www.youtube.com/watch?v=h9fL9VAgcGY>

6 novembre mattina: <https://www.youtube.com/live/h3AnnmexhOY>

6 novembre pomeriggio: <https://www.youtube.com/live/DOUrfvuwvQs>

7 novembre: <https://youtube.com/live/Rw-33YLn02Y>; <https://youtube.com/live/X0rR34oqnDw>

2-4 dicembre: La Società romana, nella persona del suo Presidente, ha partecipato al Convegno di Studi *Tra locale e nazionale: la sfida delle Società storiche*, organizzato dalla Società Napoletana di storia patria in occasione dei 150 anni dalla fondazione. Nell'intervento del prof. di Carpegna, intitolato *Società e Deputazioni storiche dell'Italia Centrale*, è stato esplorato il ruolo delle Società e delle Deputazioni di storia patria sorte nei territori dell'Italia centrale preunitaria, con particolare riferimento alle attuali regioni Toscana, Lazio, Marche, Umbria ed Emilia-Romagna. È stato delineato un percorso che, partendo dalle origini ottocentesche di queste istituzioni, ne ha evidenziato le trasformazioni e le continuità, mettendo in luce il loro contributo alla costruzione della memoria storica locale e nazionale e analizzando le dinamiche culturali che hanno plasmato la loro identità, fino alle sfide che oggi ne condizionano la sopravvivenza.

12-13 dicembre: La Giunta Storica Nazionale ha organizzato il Convegno di Studi dal titolo *Storia Patria e Toponomastica*, dedicato al rapporto tra storia nazionale e nomi delle strade e dei luoghi pubblici. Il Convegno ha approfondito il tema dell'odonomastica celebrativa nel periodo successivo all'Unità d'Italia, analizzando come, dalla nascita dello Stato unitario in poi, vie, piazze e spazi pubblici siano stati intitolati o rinominati per ricordare personaggi, eventi e valori legati alla costruzione della nazione. L'obiettivo è stato quello di comprendere come la toponomastica sia stata utilizzata come strumento di memoria pubblica e di educazione civile. Al Convegno hanno partecipato 17 Società e Deputazioni di storia patria, ciascuna delle quali ha presentato una relazione volta a illustrare le esperienze maturate sul proprio territorio, offrendo un quadro articolato delle pratiche odonomastiche e delle strategie commemorative adottate nelle diverse realtà italiane. Per la Società romana di storia patria è intervenuto il Presidente Prof. Tommaso di Carpegna Falconieri, con una relazione dal titolo *Odonomastica e medievalismo a Roma tra Otto e Novecento*. L'iniziativa è stata un importante momento di incontro e di confronto che ha rafforzato la collaborazione tra le Società storiche e ha favorito una riflessione comune su come la storia venga utilizzata nello spazio pubblico e su quale ruolo abbiano i nomi delle strade nella costruzione della memoria collettiva. Il Convegno è disponibile sul canale YouTube della Giunta Storica Nazionale al link: https://www.youtube.com/watch?v=J_Hn0s_xV2c

PRESENTAZIONE DI VOLUMI

20 marzo: presso il Salone Borromini della Biblioteca Vallicelliana si è tenuta la presentazione del volume *Roma dal primo al secondo dopoguerra (1918-1948)* a cura di Carlo Maria Travaglini (Archivio della SRSP, 147/2024). Sono intervenuti Paola Salvatori e Fernando Salsano. Il video è disponibile al link https://www.youtube.com/live/Zay_SNNe_3s.

5 giugno: presso il Salone Borromini della Biblioteca Vallicelliana si è tenuta la presentazione del volume *Musica e cultura a Roma: intorno agli studi di Saverio Franchi* (Miscellanea SRSP, LXXIX, 2024) a cura di Biancamaria Brumana, Galliano Ciliberti e Orietta Sartori. Sono intervenuti Lorenzo Bianconi e Irene Fosi. Il video è disponibile al link <https://youtu.be/k7-bEL3ILQY>.



SOCIETÀ ROMANA DI STORIA PATRIA - ETS

Fondata il 5 dicembre 1876, eretta in Ente giuridico con R.D. 20 aprile 1884

00186 ROMA - Piazza della Chiesa Nuova, 18 - Tel. 06 68307513
www.srsp.it - segreteria@srsp.it - societaromanastoriapatria@legalmail.it

30 ottobre: presso il Salone Borromini della Biblioteca Vallicelliana si è tenuta la presentazione del volume *Roma nel Medioevo. Paesaggio urbano, arte, società (secoli XI-XV)*, (Carocci 2025) a cura di Sandro Carocci e Riccardo Santangeli Valenzani. Sono intervenuti Jean-Claude Maire Vigueur, Alessandra Molinari e Chris Wickham. Il video è disponibile al link <https://youtube.com/live/G0MjrNsQalM>.

11 dicembre: presso il Salone Borromini della Biblioteca Vallicelliana si è tenuta la presentazione del volume *Roma produttiva. Artigianato, manifattura e protoindustria nell'Urbe e in area Laziale tra Medioevo e Rinascimento (XIII-XVI secolo)* (Roma nel Rinascimento 2025, RR inedita 115, saggi) a cura di Andrea Fara e Daniele Lombardi. Sono intervenuti Gabriella Piccini, Beatrice Del Bo e Alessandra Molinari. Il video è disponibile al link <https://youtube.com/live/-TTMtrOkhKU>.

MOSTRE

30 gennaio – 20 febbraio: mostra fotografica dal titolo *Il fondo fotografico dell'Archivio Coste e la Campagna Romana in via di trasformazione*.

A distanza di trent'anni dalla scomparsa di Jean Coste, topografo e storico del territorio, si è ritenuto valorizzare il prezioso fondo fotografico compreso all'interno del suo archivio con una mostra nel Salone

Borrominiano della Biblioteca Vallicelliana dal titolo *Il fondo fotografico dell'Archivio Coste e la Campagna Romana in via di trasformazione*. Questo materiale ha avuto origine in un momento storico di passaggio tra gli inizi dell'urbanizzazione dell'Agro e i fenomeni successivi di trasformazione radicale che hanno reso talvolta illeggibili le preesistenze archeologiche e storiche. Esso, insieme al lavoro di Coste sul territorio, costituisce una fonte ricchissima di spunti per fissare la memoria delle componenti più varie del paesaggio – da quelle ambientali a quelle economiche e sociali – inoltre per documentare l'esistenza di manufatti storici e per riflettere sulle possibili forme di progettazione utili per migliorare la città. Il video dell'inaugurazione si trova sul canale YouTube della Società al link: <https://youtu.be/v92F7HofRw8>

PATROCINI

21 gennaio: Centro Diocesano di documentazione per la storia e la cultura religiosa (CEDIDO) e Centro di ricerche per la storia dell'Alto Lazio (CERSAL) Luca Brancazi (Università La Sapienza) Lavinia Piermartini (Università degli Studi della Tuscia) *Cucinare e mangiare a Viterbo nel tardo Medioevo. Il contributo delle ceramiche e dei resti animali* («Itinera. Conversazioni di Storia e di Archeologia», a cura di Alfio Cortonesi e Giuseppe Romagnoli).

13 settembre: Istituto di Storia e di Arte del Lazio meridionale, *Giornate di storia del Lazio meridionale, 3: Insediamenti medievali sui Lepini occidentali*.

5-7 dicembre: Istituto di Storia e di Arte del Lazio meridionale, Convegno di Studi *Centri storici minori del Lazio meridionale. Zagarolo - Vico nel Lazio - Marànola "Insediamenti, arte, cultura e società"*.

ALTRO

4 dicembre: Nell'ambito della manifestazione "Più libri più liberi. Fiera Nazionale della Piccola e Media Editoria", (Roma Convention Center La Nuvola), la Società romana di storia patria insieme agli Istituti culturali della Regione Lazio Isacem, Fondazione Basso, Fondazione Gramsci, Istituto Luigi Sturzo, Istituto Nazionale di Studi Romani onlus, Istituto di studi pirandelliani e sul teatro contemporaneo ha partecipato, all'iniziativa "Il viaggio delle emozioni. Scopri i sentimenti sulle orme di Jane Austen", laboratorio didattico che si è tenuto presso lo stand della Regione Lazio.



SOCIETÀ ROMANA DI STORIA PATRIA - ETS

Fondata il 5 dicembre 1876, eretta in Ente giuridico con R.D. 20 aprile 1884

00186 ROMA - Piazza della Chiesa Nuova, 18 - Tel. 06 68307513
www.srsp.it - segreteria@srsp.it - societaromanastoriapatria@legalmail.it

Nel corso del 2025 il sito ufficiale della Società romana ha registrato un risultato di grande rilievo, superando le 67.000 visualizzazioni. Un dato che testimonia non solo l'interesse crescente verso la storia di Roma e del suo territorio, ma anche l'efficacia del costante lavoro di aggiornamento e implementazione dei contenuti digitali. L'attività di aggiornamento del sito è stata continua e sistematica: sono state pubblicate nuove sezioni dedicate alle iniziative scientifiche, agli eventi culturali, ai convegni e alle presentazioni editoriali promosse dalla Società. Particolare attenzione è stata riservata alla valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico, con l'inserimento di materiali informativi, approfondimenti tematici e comunicazioni rivolte a studiosi, soci e appassionati.

Il sito si è inoltre consolidato come punto di riferimento per la consultazione delle pubblicazioni della Società, offrendo aggiornamenti puntuali sulle novità editoriali e sulle attività istituzionali. L'implementazione costante dei contenuti ha contribuito a rendere la piattaforma uno strumento dinamico, capace di coniugare tradizione storiografica e innovazione digitale. Il traguardo delle oltre 67.000 visualizzazioni nell'anno solare 2025 rappresenta quindi non soltanto un dato numerico significativo, ma anche il segno tangibile di una comunità scientifica viva e partecipe, che riconosce nel sito della Società un luogo autorevole di informazione, studio e condivisione del sapere storico.

Ai sensi dell'articolo unico del Regio Decreto Legge 10 maggio 1923 n. 1158, la Società Romana di Storia Patria è tenuta a esprimere parere consultivo in materia di toponomastica per tutti i Comuni della Regione Lazio, per il tramite delle cinque Prefetture competenti e del Ministero dell'Istruzione e del Merito (già MIUR). Nel corso dell'anno 2025 l'attività consultiva si è svolta con regolarità e continuità, in conformità al dettato normativo vigente. Sono pervenute alla Società, attraverso i canali istituzionali previsti, numerose richieste di parere concernenti l'intitolazione di vie, piazze, spazi pubblici e altri luoghi appartenenti ai Comuni del Lazio. Complessivamente, nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2025, sono stati espressi circa 150 pareri consultivi, regolarmente istruiti e trasmessi alle Prefetture competenti per territorio e alle amministrazioni interessate.

L'attività ha comportato:

- l'esame della documentazione storica e biografica relativa alle proposte di intitolazione;
- la verifica della coerenza con i criteri storico-scientifici e con la normativa vigente;
- la redazione di pareri motivati, sia favorevoli sia contenenti osservazioni o richieste di integrazione documentale.

La Società ha operato nel rispetto dei principi di rigore scientifico, imparzialità e tutela della memoria storica, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio culturale e identitario del territorio laziale.

IL PRESIDENTE

(Prof. Tommaso di Carpegna Gabrielli Falconieri)